



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di PERUGIA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019
(ART. 11 DEL D.LGS 118/2011) E RELATIVI ALLEGATI**

Nr. Progr. **12**

Data 20/02/2017

Seduta Nr. 1

In data VENTI del mese di FEBBRAIO dell'anno DUEMILADICIASSETTE alle ore 19:30 nella Residenza Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presente	Assente
Gr. Uff. Nasini Marcello	X	
Morbidini Enzo	X	
Trinari Silvana	X	
Persia Attilio	X	
Vitali Andrea	X	
Cirimbilli Tatiana		X
Ciotti Antonella		X
Falaluna Francesco	X	
Pandolfi Elmi Federica	X	
Rastelli Terdelinda	X	
Peppicelli Serena		X
Ferroni Andrea	X	
Raspa Federico	X	
TOTALE	10	3

Essendoci il numero legale per la validità della seduta, assume la Presidenza il Sig. Nasini Marcello che dichiara aperta la seduta alla quale partecipa il segretario comunale Bianchi Claudia che redige il verbale dell'adunanza. La seduta è pubblica.

Assenti giustificati i consiglieri:

CIRIMBILLI TATIANA; CIOTTI ANTONELLA; PEPPICELLI SERENA

Risulta presente, in qualità di Assessore non facente parte del Consiglio il Sig. .



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

D.C.C. N.12 del 20.02.2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 11 D.LGS. 118/2011) E RELATIVI ALLEGATI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267:

- all'art. 151 comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti all'orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”*;

- all'art. 162 comma 1 prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”*;

UDITO l'intervento introduttivo dell'Assessore al bilancio Silvana Trinari, che ringrazia per l'impegno profuso nella redazione del bilancio del Responsabile degli uffici finanziari e tributi ed effettua una analisi dettagliata delle voci di bilancio con riferimento alle parti di entrata.

SENTITO l'intervento del Consigliere Ferroni in merito che afferma che la riduzione della spesa corrente incide soprattutto sulle fasce deboli della popolazione; chiede anche di conoscere i dati del recupero dell'evasione fiscale; visti i documenti letti nell'intervento fatto dal consigliere Ferroni e depositati agli atti d'ufficio;

INTERVIENE l'Assessore Persia, capogruppo di maggioranza, il quale riferisce che i costi dei servizi della mensa e dei trasporti sono diminuiti ma il servizio è rimasto allo stesso livello, quindi deve essere fatto un plauso all'amministrazione;

IL CONSIGLIERE RASTELLI, minoranza, fa presente che non è stato previsto il sostegno per gli affitti di abitazioni delle famiglie bisognose;

IL SINDACO chiarisce che la voce per il sostegno agli affitti va reintrodotta previo finanziamento della Regione e si sta lavorando per questo scopo; infine parla degli interventi per il rilancio del turismo locale, anche e soprattutto per controbilanciare la ricaduta negativa dei recenti eventi sismici di Norcia ed Amatrice;

RICHIAMATI:

- il differimento al 31/03/2017 per l'approvazione dell'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2017-2019 (gazzetta Ufficiale serie generale n. 55 del 7 marzo 2016)

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilanci delle regioni, degli enti Locali e dei loro organismi”* come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

PRESO ATTO:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli Enti locali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";

- che il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:

- a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziari allegati n.4/1 e n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 (art. 3 comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1 gennaio 2015 (art. 3 comma 11);
- b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente al piano dei conti integrato (art. 3 comma 12);
- c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11 – bis comma 4);
- d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR . n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11 comma 12);

TENUTO CONTO che nel 2016 è stato attivato il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 – 10 al D.lgs 118/2011, che assumono valore a tutti effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il Bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'art 4 e allegato n. 6 del D. Lgs 118/2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i Comuni fino a 5000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

TENUTO CONTO che, in forza di quanto previsto dall'art. 11 comma 14 del D.Lgs 118/2011 a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";

ATTESO che :

- la Giunta Comunale con deliberazione n 121 in data 16/07/2016 ha disposto la presentazione del DUP 2017-2019 al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e che lo stesso è stato integrato con D.G.C. n. 40 del 02/02/2017 e presentato al Consiglio Comunale in data odierna;

ATTESO CHE la giunta comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP con propria deliberazione n. 41 in data 02/02/2017 ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art. 11 del D.Lgs 118/2011 completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente.



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

VISTE le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2017, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale, come di seguito elencate:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 20.02.2017 con la quale è stato modificato il regolamento IUC relativamente alla parte TASI;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20.02.2017 con la quale è stato modificato il regolamento IUC relativamente alla parte IMU;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20.02.2017 con la quale è stato modificato il regolamento IUC relativamente alla parte TARI;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 20.02.2017 con la quale sono state determinate, relativamente all'imposta unica comunale (IUC) le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2017;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 20.02.2017 con la quale sono state determinate, relativamente all'imposta unica comunale (IUC) le aliquote della TASI per l'anno 2017;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 20.02.2017 con la quale sono state approvate le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 20.02.2017 con la quale sono state confermate la soglia di esenzione del pagamento dell'addizionale comunale Irpef per i redditi non superiori ad € 10.000,00 e l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nella misura dello 0,8 per cento.

RILEVATO inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 02/02/2017 è stato dato atto che per la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2017 si fa riferimento al solo servizio di trasporto scolastico per soli 2 mesi ed è pari al 29,41%;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 20.02.2017 è stato approvato il piano di alienazione e valorizzazione immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 congiuntamente alla verificata della quantità e qualità delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'art. 14 del D.L.55/1983 convertito in L. 131/1983;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 02/02/2017 è stato approvata la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019 contenente il programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e l'elenco annuale 2017;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 19/01/2017 si è provveduto a destinare i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del codice della strada per l'anno 2017;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 26.01.2017 è stato approvato il "Piano triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e piano triennale delle assunzioni";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 26/01/2017 è stato approvato il piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 19/01/2017 è stato approvato il "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 26/01/2017 è stato approvato il piano finanziario finalizzato alla determinazione per l'anno 2017 della tariffa della tassa sui rifiuti (TARI), componente dell'imposta unica comunale (IUC).

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia relativa all'ultimo rendiconto approvato;



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

CONSIDERATO CHE l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000

DATO ATTO CHE le previsioni rispettano il vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

VISTO inoltre l'art. 1, comma da 707 a 734 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto ed introdotto, a decorrere dal 1 gennaio 2016 nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti del pareggio di bilancio, disciplinando quanto previsto dalla L. 243/2012 in attuazione dell'art. 81 della Costituzione che prevedeva l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 dei nuovi vincoli di finanza pubblica;

DATO ATTO che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione;

VISTO il parere dell'organo di revisione contabile art. 239 del D.Lgs 267/2000 acquisto agli atti con prot. n. 1283 del 10/02/2017;

CONSIDERATO che gli atti contabili di programmazione sono stati esaminati e discussi dalla Commissione consiliare nella seduta del 16/02/2017;

VISTO il verbale agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

VISTO il D.Lgs n. 118/2011.

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del servizio finanziario sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

VISTO il parere del Collegio dei revisori reso in data 10/02/2017.

Con votazione espressa in forma palese nei modi di legge:

VOTANTI: 10

VOTI FAVOREVOLI: 7

VOTI CONTRARI: 3 (Consiglieri Rastelli, Raspa e Ferroni)

ASTENUTI:0

DELIBERA

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. 118/2011 ed i relativi allegati, più precisamente:

1. Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 (D.Lgs. 118/2011) comprensivo di:
 - All. c) Composizione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - All. d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

-All. e) Utilizzo dei contributi e trasferimento da parte di organismi comunitari ed internazionali (fattispecie non presente);

-All. f) Spese per funzioni delegate dalla Regione (fattispecie non presente).

2. Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica (art. 1 comma 712 Legge Stabilità 2016);
3. Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale ultimo rendiconto approvato;
4. Programma degli incarichi;
5. Nota Integrativa;
6. Parere Revisore dei Conti.
7. Prospetto con indicazione degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci di previsione e rendiconti del Comune di Torgiano nonché indirizzi internet dei dati di bilancio delle società partecipate;
8. Prospetto degli indicatori di bilancio 2017-2019;
9. Prospetto del rispetto degli equilibri di bilancio;

DI DARE ATTO che gli allegati e) ed f) non contenendo alcun stanziamento non vengono allegati;

DI ALLEGARE i seguenti atti ai sensi dell'art. 172 comma 1:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 20.02.2017 con la quale sono state determinate, relativamente all'imposta unica comunale (IUC) le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2017;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 20.02.2017 con la quale sono state determinate, relativamente all'imposta unica comunale (IUC) le aliquote della TASI per l'anno 2017;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 20.02.2017 con la quale sono state approvate le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 20.02.2017 con la quale sono state confermate la soglia di esenzione del pagamento dell'addizionale comunale Irpef per i redditi non superiori ad € 10.000,00 e l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nella misura dello 0,8 per cento;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 20.02.2017 con la quale è stato approvato il piano di alienazione e valorizzazione immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 congiuntamente alla verificata della quantità e qualità delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'art. 14 del D.L. 55/1983 convertito in L. 131/1983;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 02/02/2017 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019 contenente il programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e l'elenco annuale 2017;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 19/01/2017 con la quale si è provveduto a destinare i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del codice della strada per l'anno 2017;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 26/01/2017 con la quale è stato approvato il "Piano triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e piano triennale delle assunzioni";
- deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 26/01/2017 con la quale è stato approvato il piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 19/01/2017 con la quale è stato approvato il "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008";



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

- deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 26/01/2017 con la quale è stato approvato il piano finanziario finalizzato alla determinazione per l'anno 2017 della tariffa della tassa sui rifiuti (TARI), componente dell'imposta unica comunale (IUC);
- Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica ;
- Prospetto con indicazione degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci di previsione e rendiconti del Comune di Torgiano nonché indirizzi internet dei dati di bilancio delle società partecipate;

DI DARE ATTO che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi da 707 a 734 della Legge 208/2015;

DI DARE ATTO che il bilancio di previsione 2017-2019 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs 267/2000;

DI INVIARE la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

DI dichiarare all'unanimità, con ulteriore votazione espressa nel seguente modo:

VOTANTI: 10

VOTI FAVOREVOLI: 7

VOTI CONTRARI: 3 (Consiglieri Rastelli, Raspa e Ferroni)

ASTENUTI:0

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 per consentire l'immediata autorizzazione di quanto disposto.

COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Annalisa Monelletta



Comune di Torgiano

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 57 del 9 febbraio 2017

PARERE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

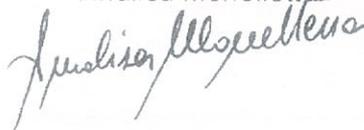
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Torgiano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torgiano, 9 febbraio 2017

IL REVISORE UNICO

Annalisa Monelletta



Sommaro

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	21
A) ENTRATE.....	21
B) SPESE.....	23
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	27
Spese di personale.....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv nella Legge 133/2008).....	28
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	29
Fondo di riserva di competenza.....	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	33
CONCLUSIONI.....	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Torgiano nominato con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 5 agosto 2014.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 06 febbraio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 02 febbraio 2017 con delibera n. 41 del 02/02/2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
 - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - r) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - s) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - t) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - u) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare non ha ancora approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016 mentre ha approvato con delibera della giunta comunale n. 47 del 06/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 33 in data 12/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 9.424,51;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	637.320,62
b) Fondi accantonati	207.961,55
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Parte disponibile	-626.013,81
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	219.268,36

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	28.895,95	823.393,02	818.473,97
Di cui cassa vincolata	28.895,95	267.906,94	135.304,22
Anticipazioni non estinte al 31/12	36.681,74	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	100.063,51			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	552.377,56			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.954.927,35	4.119.996,96	3.800.694,28	3.760.694,28
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	189.415,65	163.100,00	93.100,00	93.100,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	874.508,68	759.930,00	759.930,00	732.930,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.126.062,49	1.093.907,90	1.654.500,00	897.500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	346.868,30	538.201,44	108.000,00	249.307,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	4.200.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.406.292,00	2.276.292,00	2.276.292,00	2.276.292,00
	TOTALE	13.098.074,47	11.451.428,30	11.192.516,28	10.509.823,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.750.515,54	11.451.428,30	11.192.516,28	10.509.823,28

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		21.763,04	21.763,04	21.763,04	21.763,04
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.854.878,85	4.721.409,84	4.352.582,76	4.334.961,24
		di cui già impegnato		14.514,42	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.990.032,86	1.647.109,34	1.777.500,00	1.161.807,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	277.548,79	284.854,08	264.378,48	215.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	4.200.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.406.292,00	2.276.292,00	2.276.292,00	2.276.292,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	13.728.752,50	11.429.665,26	11.170.753,24	10.488.060,24
		di cui già impegnato		14.514,42	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	13.750.515,54	11.451.428,30	11.192.516,28	10.509.823,28
		di cui già impegnato*		14.514,42	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 21.763.04. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Ente non ha ancora approvato il rendiconto 2016 pertanto ha ritenuto di non inserire alcuna previsione in relazione al Fondo pluriennale vincolato che verrà aggiornato con specifico atto successivamente all'approvazione del Bilancio consuntivo.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	818.473,97
TITOLI		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
1		5.413.385,69
	<i>Trasferimenti correnti</i>	
2		313.752,56
	<i>Entrate extratributarie</i>	
3		1.497.191,35
	<i>Entrate in conto capitale</i>	
4		1.428.370,62
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
5		
	<i>Accensione prestiti</i>	
6		1.101.514,61
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
7		2.500.000,00
	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	
9		2.600.082,97
	TOTALE TITOLI	14.854.297,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.672.771,77

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
	<i>Spese correnti</i>	
1		7.252.459,67
	<i>Spese in conto capitale</i>	
2		2.441.141,18
	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
3		
	<i>Rimborso di prestiti</i>	
4		321.535,84
	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
5		2.500.000,00
	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	
7		2.756.185,85
	TOTALE TITOLI	15.271.322,54
	SALDO DI CASSA	401.449,23

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 135.304,22.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	818.473,97		818.473,97	818.473,97
			-	-
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	1.293.388,73	4.119.996,96	5.413.385,69	5.413.385,69
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	150.652,56	163.100,00	313.752,56	313.752,56
3 <i>Entrate extratributarie</i>	737.261,35	759.930,00	1.497.191,35	1.497.191,35
4 <i>Entrate in conto capitale</i>	334.462,72	1.093.907,90	1.428.370,62	1.428.370,62
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	-
6 <i>Accensione prestiti</i>	563.313,17	538.201,44	1.101.514,61	1.101.514,61
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	323.790,97	2.276.292,00	2.600.082,97	2.600.082,97
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.221.343,47	11.451.428,30	15.672.771,77	15.672.771,77
1 <i>Spese correnti</i>	2.531.049,83	4.721.409,84	7.252.459,67	7.252.459,67
2 <i>Spese in conto capitale</i>	794.031,84	1.647.109,34	2.441.141,18	2.441.141,18
3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	-
4 <i>Rimborso di prestiti</i>	36.681,76	284.854,08	321.535,84	321.535,84
5 <i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
7 <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	479.893,85	2.276.292,00	2.756.185,85	2.756.185,85
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.841.657,28	11.429.665,26	15.271.322,54	15.271.322,54
SALDO DI CASSA	379.686,19	21.763,04	401.449,23	401.449,23

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	21.763,04	21.763,04	21.763,04
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.043.026,96	4.653.724,28	4.586.724,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	4.721.409,84	4.352.582,76	4.334.961,24
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		290.000,00	260.000,00	300.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	284.854,08	264.378,48	215.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		15.000,00	15.000,00	15.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 15.000,00 in ciascuno dei tre esercizi di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento entrate concerne le sanzioni ambientali emesse in applicazione della Legge Regionale n. 1/2015 i cui importi devono essere reinvestiti in manutenzione e gestione del territorio.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	330.000,00	100.000,00	100.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
altre da specificare			
TOTALE	550.000,00	320.000,00	320.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	35.000,00	35.000,00	35.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Fondo passività potenziali	21.754,81	44.215,46	43.692,94
TOTALE	56.754,81	79.215,46	78.692,94

Tutte le entrate non ricorrenti riportate nella tabella sono da considerare a regime secondo quanto sopra illustrato in quanto presentano importi coerenti con la media riscontrata nei cinque esercizi precedenti; ciò nonostante si è ritenuto comunque utile darne evidenza.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	4.119.996,96	3.800.694,28	3.760.694,28
Titolo 2	163.100,00	93.100,00	93.100,00
Titolo 3	759.930,00	759.930,00	732.930,00
Titolo 4	1.093.907,90	1.654.500,00	897.500,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	6.136.934,86	6.308.224,28	5.484.224,28

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	4.721.409,84	4.352.582,76	4.334.961,24
di cui FCDE e altri fondi	-307.800,00	-265.800,00	-315.800,00
Titolo 2	1.647.109,34	1.777.500,00	1.161.807,00
Titolo 3			
Totale spese finali	6.060.719,18	5.864.282,76	5.180.968,24
Differenza	76.215,68	443.941,52	303.256,04

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 44 del 29/07/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 40 del 02/02/2017. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico dell'organo esecutivo n. 26 del 26/01/2017.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 3 del 19/01/2017.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008 è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 39 del 02/02/2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.119.996,96	3.800.694,28	3.760.694,28
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	163.100,00	93.100,00	93.100,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	759.930,00	759.930,00	732.930,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.093.907,90	1.654.500,00	897.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.721.409,84	4.352.582,76	4.334.961,24
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	290.000,00	260.000,00	300.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	15.000,00	3.000,00	13.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.800,00	2.800,00	2.800,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.413.609,84	4.086.782,76	4.019.161,24
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.647.109,34	1.777.500,00	1.161.807,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.647.109,34	1.777.500,00	1.161.807,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		76.215,68	443.941,52	303.256,04
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. È confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.237.694,28, con un aumento di euro 97.566,93 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015	RESIDUO 2015	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI					
IMU	41.183,36	41.183,36	250.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI			80.000,00	50.000,00	50.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
TARSU	40.366,00	40.366,00			
TOTALE	81.549,36	81.549,36	330.000,00	100.000,00	100.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			147.724,06	51.008,48	60.009,98

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

L'Ente ha affidato tutti i servizi pubblici; nel Bilancio di previsione 2017-2019 è stata assicurata la copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 29,41% con esclusivo riferimento al servizio di trasporto scolastico per i primi due mesi dell'anno in quanto è in corso la procedura di affidamento anche del predetto servizio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni violazione codice strada	220.000,00	220.000,00	220.000,00
TOTALE ENTRATE	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	41.119,15	49.930,39	58.741,64
Percentuale fondo (%)	18,69%	22,70%	26,70%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta N. 7 in data 19/01/2017 la somma di euro 62.000,00 pari al 50% dei proventi depurati dalle spese di gestione è stata destinata agli interventi di spesa di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 3.600,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata integralmente al titolo 1 spesa corrente.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	188.003,18	0%
2016	129.000,00	41,67%
2017	127.500,00	0%
2018	109.500,00	0%
2019	52.500,00	0%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico.

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE:			0.00	0.00	0.00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.			
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	123.000,00	112.500,00	102.500,00
		2			
	2 - Segreteria generale	1	523.270,00	479.520,00	482.620,00
		2			
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	275.854,81	279.815,46	275.292,94
		2			
		3			
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	485.778,30	426.778,30	480.278,30
		2			
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	16.300,00	29.500,00	15.500,00
		2			
		3			
	6- Ufficio tecnico	1	340.614,44	300.200,00	307.200,00
		2			
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	57.300,00	52.800,00	52.800,00
		2			
	8 - Statistica e sist. Informativi	1			
	2				
9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1				
10 - Risorse umane	1				
11 - Altri Servizi Generali	1	275.242,19	241.870,00	250.370,00	
	2				
Totale Missione 1			2.097.359,74	1.922.983,76	1.966.561,24
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1			
		2			
	Totale Missione 2			0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	259.500,00	229.600,00	222.100,00
		2			
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	22.000,00	22.000,00	22.000,00
		2			
Totale Missione 3			281.500,00	251.600,00	244.100,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione preesolastica	1	29.400,00	28.600,00	26.100,00
		2			
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	90.300,00	81.600,00	73.600,00
		2			
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	200.300,00	188.100,00	186.100,00
7- Diritto allo studio	1				
Totale Missione 4			320.000,00	298.300,00	285.800,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1			
		2			
	2- Attività culturali, interv. sett. cultura	1	37.000,00	22.000,00	27.000
		2			
Totale Missione 5			37.000,00	22.000,00	27.000,00

	Totale Missione 5		37.000,00	22.000,00	27.000,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	46.200,00	45.000,00	42500
		2			
	2 - Giovani	1			
		2			
	Totale Missione 6		46.200,00	45.000,00	42.500,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	76.500,00	28.000,00	18.000,00
		2			
	Totale Missione 7		76.500,00	28.000,00	18.000,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	10.200,00	5.650,00	5.650,00
		2			
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1			
		2			
	Totale Missione 8		10.200,00	5.650,00	5.650,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1			
		2			
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	81.250,00	71.550,00	78.550,00
		2			
	3 - Rifiuti	1	853.600,00	853.000,00	852.800,00
		2			
	4 - Servizio idrico integrato	1	32.500,00	30.000,00	28.000,00
		2			
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1			
		2			
	6 - Tutela, valorizzazione risorse idriche	1			
		2			
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1			
	2				
8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
	2				
	Totale Missione 9		967.350,00	954.550,00	959.350,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1			
		2			
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	528.300,00	495.999,00	482000
		2			
	Totale Missione 10		528.300,00	495.999,00	482.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1			
		2			
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1			

		2			
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1			
		2			
	2- Interventi per disabilità	1			
		2			
	3- Interventi per anziani	1			
		2			
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1			
		2			
	5 - Interventi per le famiglie	1	280.100,00	267.200,00	237.200,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1			
	7 - Progr. rete servizi socio-sanit-soc.	1			
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	500,00	500,00	500,00
9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	47.100,00	46.500,00	46.500,00	
	2				
	Totale Missione 12		327.700,00	314.200,00	284.200,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1			
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	5.500,00	4.500,00	2.000,00
	2 - Commercio, reti distr. consumatori	1	6.000,00	4.000,00	2.000,00
	3 - Ricerca e innovazione	1			
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1			
	Totale Missione 14		11.500,00	8.500,00	4.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1			
		2			
	2 - Formazione professionale	1			
	3 - Sostegno all'occupazione	1			
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit. agroalim. pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1			
	2 - Caccia e pesca	1			
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1			
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. terr. e locali	1 - Relazioni finanz. con altre aut. Terr.	1			
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1			
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1			
	2 - FCDE	1			
	3 - Altri fondi	1	17.800,00	5.800,00	15800
	Totale Missione 20		17.800,00	5.800,00	15.800,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capit mutui cassa DP	4			
	Totale Missione 50		0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5			
	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7			
	Totale Missione 99		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA			4.721.409,84	4.352.582,76	4.334.961,24

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.173.324,08	1.165.879,00	1.125.600,00	1.125.600,00
102	imposte e tasse a carico ente	94.545,03	128.776,00	115.990,00	123.990,00
103	acquisto beni e servizi	2.521.518,10	2.355.907,10	2.175.449,00	2.116.050,00
104	trasferimenti correnti	441.111,63	392.828,30	334.028,30	329.528,30
105	trasferimenti di tributi	2.189,00			
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	179.807,41	198.000,00	172.500,00	157.300,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive entrate				
110	altre spese correnti	442.383,60	480.019,44	429.015,46	482.492,94
TOTALE		4.854.878,85	4.721.409,84	4.352.582,76	4.334.961,24

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 957.844,24;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto a riscontrare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	1.123.540,56	1.165.879,00	1.125.600,00	1.125.600,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	69.428,64	68.108,00	68.108,00	68.108,00
Altre spese reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese	3.212,00			
Totale spese di personale (A)	1.196.181,20	1.233.987,00	1.193.708,00	1.193.708,00
(-) Componenti escluse (B)	238.336,95	285.912,85	249.597,85	249.597,85
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	957.844,25	948.074,15	944.110,15	944.110,15

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 957.844,25.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 10.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	11.000,00	80,00%	8.800,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.986,18	80,00%	3.188,94	1.800,00	800,00	300,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	2.170,00	50,00%	1.085,00	1.000,00	500,00	500,00
Formazione	2.300,00	50,00%	1.150,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00
TOTALE	19.456,18		14.223,94	3.950,00	2.450,00	1.950,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è

consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate con il metodo della media semplice dei rapporti annui tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.119.996,96	245.297,80	248.163,70	2.865,90	6,02%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	163.100,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	759.930,00	41836,30	41836,30	-	5,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1093.907,90	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	6.136.934,86	287.134,10	290.000,00	2.865,90	4,73%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	290.000,00	287.134,10	290.000,00	2.865,90	100,00%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	-

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.800.694,28	199.848,02	207.303,59	7.455,57	5,45%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	93.100,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	759.930,00	50.801,22	52.696,41	1.895,19	6,93%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1654.500,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	6.308.224,28	250.649,24	260.000,00	9.350,76	4,12%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	260.000,00	250.649,24	260.000,00	9.350,76	100,00%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.760.694,28	235.115,49	239.196,45	4.080,96	6,36%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	93.100,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	732.930,00	59.766,14	60.803,55	1037,41	8,30%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	897.500,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	5.484.224,28	294.881,63	300.000,00	5.118,37	5,47%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	300.000,00	294.881,63	300.000,00	5.118,37	100,00%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 21.250,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 23.000,00 pari allo 0,52% delle spese correnti;

anno 2019 – euro 33.000,00 pari allo 0,70% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	15.000,00	3.000,00	13.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti rischi generici	2.800,00	2.800,00	2.800,00
TOTALE	17.800,00	5.800,00	15.800,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente prevede di non esternalizzare alcun servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
alienazione di beni	80.500,00		
contributo per permesso di costruire	127.500,00	109.500,00	52.500,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	775.907,90	1.095.000,00	445.000,00
contributi da privati	10.000,00	300.000,00	400.000,00
mutui	538.201,44	108.000,00	249.307,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
Vendita loculi cimiteriali	100.000,00	150.000,00	
totale	1.647.109,34	1.777.500,00	1.161.807,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) quali opere a scomputo di permesso di costruire, acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche, permuta, project financing.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
 c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	154.431,77	179.807,41	198.000,00	172.500,00	157.300,00
entrate correnti	3.637.722,02	3.954.927,35	4.119.996,96	3.800.694,28	3.760.694,28
% su entrate correnti	4,25%	4,55%	4,81%	4,54%	4,18%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.135.582,48	4.050.528,46	3.855.479,67	4.108.827,03	3.952.448,55
Nuovi prestiti (+)	142.300,00	82.500,00	538.201,44	108.000,00	249.307,00
Prestiti rimborsati (-)	227.354,02	277.548,79	284.854,08	264.378,48	215.000,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	4.050.528,46	3.855.479,67	4.108.827,03	3.952.448,55	3.986.755,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	154.431,77	179.807,41	198.000,00	172.500,00	157.300,00
Quota capitale	227.354,02	277.548,79	284.854,08	264.378,48	215.000,00
Totale	381.785,79	457.356,20	482.854,08	436.878,48	372.300,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO

Annalisa Monelletta




COMUNE DI TORGIANO

PROVINCIA DI PERUGIA

Area Finanziaria Tributi Patrimonio UFFICIO/SERVIZIO: *Bilancio*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA C.C. n.12 del 20/02/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 11 DEL D.LGS 118/2011) E RELATIVI ALLEGATI

L'ISTRUTTORE: F.to Marchegiani Ivana

L'ASSESSORE PROPONENTE: _____

PARERI OBBLIGATORI

(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

PARERE REGOLARITA' TECNICA:

FAVOREVOLE

Torgiano, 16/02/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to Dr.ssa Zampolini Rita

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

FAVOREVOLE

Torgiano, 16/02/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dr.ssa Zampolini Rita

COMUNE DI TORGIANO
PROVINCIA DI PERUGIA

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO

F.to Nasini Marcello

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr.ssa Bianchi Claudia

La presente deliberazione n. 12 del 20/02/2017 è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 24/02/2017 e vi rimarrà per 15 giorni ai sensi dell'art. 124 - I° comma - D. Lgs. del 18 Agosto 2000 n. 267

IL Segretario Comunale

F.to Dr.ssa Bianchi Claudia

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Torgiano, _____

IL Segretario Comunale

Dr.ssa Bianchi Claudia

La presente deliberazione

- è stata affissa all'Albo Pretorio dal 24/02/2017 al 11/03/2017 al n.211
senza opposizioni o reclami;

- è divenuta esecutiva il 20/02/2017

- perchè dichiara immediatamente eseguibile;
- perchè trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Torgiano, _____

IL Segretario Comunale

F.to Dr.ssa Bianchi Claudia

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE ALL'UFFICIO _____
IN DATA _____

IL Segretario Comunale

F.to Dr.ssa Bianchi Claudia
